

Siracusa. L'appello, "non chiudete gli alberghi a turisti provenienti dal nord Italia"

“Non chiudete gli alberghi a turisti provenienti dal nord Italia”. L’invito parte da una associazione di categoria siracusana che attraverso il suo presidente chiede agli operatori dell’accoglienza turistica di “mettere da parte l’emotività e ad agire con quel senso di accoglienza che ci ha sempre contraddistinto”.

E’ l’appello che Giuseppe Rosano ha rivolto ai proprietari d’albergo del capoluogo dopo che alcuni albergatori di altre parti d’Italia hanno adottato misure severe e restrittive, negando l’ospitalità a turisti provenienti dal nord Italia.

“Sono sicuro che ristoratori, guide turistiche e tassisti del comparto turistico siracusano si adopereranno per far distinguere la città per la sua accoglienza, pur nell’accortezza che la situazione impone e seguendo sempre e soltanto le raccomandazioni di Governo, Regione e istituzioni sanitarie”, aggiunge il presidente di Noi Albergatori Siracusa. “La preoccupazione non giustifica atteggiamenti intollerabili e palesemente fasciati da pregiudizi e distinzioni”, il suo pensiero.

foto generica, dal web

Coronavirus, chiuse le Catacombe di San Giovanni: provvedimento operativo da oggi

Chiuse al pubblico da questa mattina le Catacombe di San Giovanni . Un provvedimento assunto dalla Pontificia Commissione di Archeologia Sacra vista la “contingente situazione di preoccupazione sanitaria, in via preventiva e precauzionale” e a causa della “particolare conformazione e natura delle catacombe, con concentrazione elevata di umidità, limitata aerazione e spazi ristretti”. Il provvedimento, legato all'emergenza Coronavirus, resta valido fino a data da destinarsi in tutte le catacombe italiane. Si trovano, oltre che in Sicilia, a Roma, nel Lazio, in Campania, Toscana e Sardegna.

Siracusa. Operazione decoro, dalla fiera del mercoledì a quella di piazza Santa Lucia

L'operazione decoro lanciata per la fiera del mercoledì continua a produrre effetti positivi. “Anche questo mercoledì, al termine della fiera settimanale, piazzale Sgarlata e piazza San Metodio avevano un aspetto diverso da quello di qualche mese fa. I provvedimenti adottati dall'amministrazione e le sanzioni elevate dalla Polizia Municipale, insieme all'avviso di revoca licenza in caso di recidiva, hanno indotto i

venditori ambulanti a conformarsi alle regole sul corretto conferimento dei rifiuti, utilizzando i sacchetti che vengono loro consegnati ogni settimana. Niente più plastiche, carte, cartoni o residui di ortaggi abbandonati per terra”, dice soddisfatto l’assessore all’Ambiente, Andrea Buccheri. “La linea dura sta dando i risultati sperati. Non si poteva più andare avanti confidando solo nel buon senso degli operatori. Multe e sanzioni hanno avuto l’effetto di far desistere gli ambulanti da comportamenti di superficialità e menefreghismo. Adesso concentreremo la nostra attenzione sul mercatino domenicale di piazza Santa Lucia che vive problemi simili a quelli che abbiamo dovuto affrontare e superare in piazzale Sgarlata”.

Soddisfazione viene espressa anche dall’assessore alle Attività produttive, Cosimo Burti. “L’azione di riorganizzazione del corretto conferimento dei rifiuti su piazza Sgarlata- dichiara Burti- fa parte di un programma più complesso di riorganizzazione generale del funzionamento di tutti i mercati cittadini. Ottenuti questi risultati sul primo, passeremo gradualmente ad attivare le stesse procedure su piazza Santa Lucia e su via De Benedictis”.

Studenti verso il ritorno in classe, i dirigenti: "evitate baci, restate a casa se influenzati"

Le scuole siracusane si stanno preparando al ritorno in classe di studenti e insegnanti dopo le vacanze di Carnevale. In un fine settimana è cambiato, e di molto, lo scenario. Il

Coronavirus ha fatto già sentire i suoi effetti con la sospensione delle gite, almeno fino al 15 marzo. Ma c'è da gestire anche il peso delle ultime notizie ed una certa confusione nelle procedure.

I dirigenti scolastici più attenti hanno inviato comunicazioni ai genitori ed al corpo docente. Sono soprattutto gli istituti comprensivi quelli che stanno mettendo in campo maggiore scrupolo. In alcune scuole elementari e medie, così, la prima ora di lezione sarà dedicata domani ai precetti fondamentali dell'igiene personale ed alla prevenzione della diffusione di raffreddori e influenze. Agli insegnanti anche il compito di aiutare i più piccoli a comprendere cosa sia questo coronavirus e come comportarsi. Tra le misure suggerite dai dirigenti scolastici, c'è quella di evitare i baci e gli abbracci, comuni tra gli alunni delle elementari, specie al rientro dopo un periodo di vacanza.

In caso di raffreddore o decimi di febbre, i dirigenti scolastici invitano gli studenti a rimanere a casa in via cautelativa. "Interrogazioni e compiti potranno essere recuperati più avanti", si legge in alcune delle comunicazioni inviate alle famiglie attraverso i tanti strumenti oggi disponibili. Stesso invito rivolto, in via prudenziale, agli insegnanti.

L'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Lagalla, fa sapere che "ogni determinazione riguardante eventuali sospensioni delle attività didattiche sarà assunta dall'Unità di crisi regionale, coordinata dal presidente Musumeci che, per la gestione dell'emergenza sanitaria in corso, è in costante contatto con le autorità nazionali".

Si ripopola la baraccopoli di Cassibile, la richiesta: controlli sanitari e di ordine pubblico

A Cassibile si ripopola la baraccopoli nei campi accanto allo svincolo autostradale ed al borgo vecchio, all'ingresso sud della frazione siracusana. I braccianti agricoli stagionali, soprattutto stranieri, iniziano ad arrivare da diverse zone d'Italia e per casa trovano soluzioni di fortuna, senza servizi igienici.

Per costruire le baracche dove rifugiarsi nella notte, dopo la giornata di lavoro, viene utilizzato ogni genere di materiale di fortuna. E tra i residenti si riaffacciano vecchie e mai sopite preoccupazioni. A cui da voce l'ex presidente della circoscrizione, Paolo Romano. "Pochissimi controlli ed evidenti carenze igienico-sanitarie", spiega prima di chiedere che il campo abusivo venga smantellato, sanificando l'area, prima che la baraccopoli si espanda.

Coronavirus, i sindaci del siracusano: "chi arriva da zone gialle avvisi"

I sindaci del siracusano si adeguano alla comunicazione disposta dal Presidente della Regione in relazione all'emergenza Coronavirus. Al momento, in attesa del vertice

convocato per oggi alle 18 con il coinvolgimento dei prefetti dell'Isola, a coloro che faranno o hanno fatto da poco rientro in Sicilia e provengono della cosiddette zone gialle viene consigliato di "mettersi in contatto con il proprio medico di famiglia e di osservare, in via prudenziale, un'auto quarantena volontaria di 14 giorni nella propria abitazione". Sono definite zone gialle: Lombardia, Veneto, Piemonte, Liguria, Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia-Giulia ed Emilia-Romagna.

Si ribadisce che oggi alle 18 è stata convocata in Regione una riunione con i prefetti dell'Isola "per coordinare le iniziative necessarie da adottare nella emergenza nazionale del Coronavirus".

foto: interno aeroporto di Catania

Attenti alla fake: le scuole non sono al momento chiuse per prevenzione Coronavirus

C'è voluta una smentita ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per bloccare l'avanzata della notizia della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado in Italia. Una fake news che non ha risparmiato nessun territorio, al punto che sui canali social, Palazzo Chigi è dovuto intervenire. "La Presidenza del Consiglio smentisce le notizie che stanno circolando in queste ore su una presunta chiusura, per decisione del presidente Giuseppe Conte, di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Le decisioni e le misure adottate dal governo vengono comunicate attraverso i canali e le fonti ufficiali, alle quali si prega far riferimento", il

testo della smentita.

Anche la Regione Siciliana, attraverso i suoi canali social, ha condiviso la comunicazione. Anche il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, ha rimandato ad ogni decisione governativa l'eventuale chiusura delle scuole nel capoluogo di regione dopo il caso della turista bergamasca positiva al coronavirus. A Siracusa qualche buontempone aveva "corretto" il messaggio pubblicato ieri dal sindaco Francesco Italia aggiungendo che tutte le scuole siracusane sarebbero state chiuse dal 26 febbraio a tempo indeterminato. Una evidente fake news, lo scherzo (di pessimo gusto) di un buontempone in tempi in cui la responsabilità dovrebbe essere la bussola di ognuno.

Gite scolastiche annullate per coronavirus, Confconsumatori: "rimborsi alle famiglie"

L'annullamento delle gite d'istruzione, disposto dal Consiglio dei Ministri (e confermato ieri dalla Regione, ndr) tra le misure per evitare la diffusione del Coronavirus, porta con sé una conseguenza pratica per le famiglie che avevano già versato una quota (oppure il saldo) all'istituto scolastico in vista del viaggio.

Chi dovrà rimborsare il denaro? Confconsumatori interviene per confermare che non ci sono dubbi a proposito: "il Codice del turismo, al quarto comma dell'articolo 41, parla chiaro: il contratto di viaggio deve ritenersi risolto per impossibilità sopravvenuta della prestazione. Alla luce di questo, dunque, gli istituti scolastici sono tenuti a restituire alle

famiglie, senza bisogno di alcuna richiesta, le somme percepite per i viaggi d'istruzione, che siano acconti o saldi. Neppure gli organizzatori, cioè le agenzie di viaggio o i tour operator, hanno diritto ad alcuna somma: non possono lamentare la restituzione di spese o indennizzi di nessun genere”.

Confconsumatori invita gli istituti scolastici a bonificare immediatamente le somme che spettano ad ogni famiglia, senza sottoporle a ulteriore inutile stress. “Salvo, naturalmente, che le scuole intendano valutare di riproporre la gita in un altro periodo dell'anno, se possibile”.

foto archivio

Vittorio, Nicoletta, Carla e gli altri: sei ragazzi con sindrome di Down coronano un sogno

Per sei ragazzi e ragazze con sindrome di down arriva il momento di cimentarsi con il mondo del lavoro. Hanno dai 22 ai 30 anni e sono stati selezionati dall'Aipd, l'Associazione Italiana Persone Down per tirocini formativi grazie al progetto “Chi trova un lavoro trova un tesoro” finanziato dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali e all'Avviso 22 del 2018 della Regione Siciliana. Diverse le mansioni e diverse le destinazioni: l'albergo, il bar, la pizzeria, un esercizio commerciale.

Nelle settimane scorse, ad esempio, vi avevamo raccontato la storia di Vittorio, barman a Priolo. “E' una concreta

opportunità e noi siamo contentissimi – spiega Simona Corsico, vice presidente Aipd Siracusa -. E' un'occasione che questi ragazzi, adeguatamente formati, stanno cogliendo. Spero che non resti un lavoro limitato nel tempo". Nicoletta è al servizio colazioni di un hotel quattro stelle. Presto in servizio anche Carla che si occuperà di sistemare gli articoli di un esercizio commerciale che si occupa di sport. Ed infine Simone che farà l'aiuto cuoco in un ristorante. Tra una quindicina di giorni dovrebbero iniziare anche Isabella in un bar pasticceria e Stefano in una pizzeria.

Prima di iniziare hanno tutti seguito un percorso di formazione per un corretto inserimento nel mondo del lavoro. Ad affiancarli per i primi 15 giorni, una tutor appositamente formata. Al datore di lavoro sono state date le indicazioni corrette per come approcciarsi con una persona con sindrome di Down. Il tirocinio durerà un anno. I ragazzi saranno retribuiti.

Fin dalla sua nascita, esattamente 40 anni fa, Aipd ha dedicato grande attenzione al tema del lavoro, avviando iniziative di formazione, accompagnamento e inserimento in azienda. Soltanto nel 2019, l'Associazione in Italia ha reso possibile l'assunzione a tempo indeterminato di 17 lavoratori, la realizzazione di 112 tirocini in Italia e di 20 tirocini all'estero.

“Per noi, ma soprattutto per loro, è il coronamento di un sogno. I datori di lavoro ci dicono che stanno affrontando il lavoro con grinta e tanta voglia di imparare. Ma quello che mi fa piacere – ha concluso Simona Corsico – e che stanno dimostrando competenza e professionalità dimostrando quasi di avere una marcia in più rispetto ai loro colleghi”.

Siracusa. Passo avanti per la realizzazione del collegamento Ortigia-Plemmirio

“Con l’approvazione da parte del Commissario del Bilancio di Previsione 2020 entra in vigore l’emendamento presentato e approvato ad agosto 2019, per la realizzazione delle infrastrutture pubbliche di partenza e arrivo per collegamento intermodale barca/bus Ortigia-Plemmirio”. L’ex consigliere comunale Carlo Gradenigo non nasconde la sua soddisfazione.

“Risultato che corona gli sforzi e il lavoro di quasi 2 anni su un argomento, il trasporto intermodale, da sempre al centro del mio personale impegno politico con proposte e atti di indirizzo approvati dal Consiglio Comunale. Spetta adesso agli uffici adoperarsi immediatamente per la redazione del progetto e la richiesta di concessione demaniale, perché il sogno di collegare il centro storico al Plemmirio via mare, torni ad essere realtà”, dice ancora Gradenigo.

Con l’approvazione del bilancio di previsione, viene istituito un apposito capitolo di spesa con dotazione finanziaria pari a 100mila euro da destinare al collegamento intermodale barca-bus dal centro storico di Ortigia al Plemmirio e viceversa.